



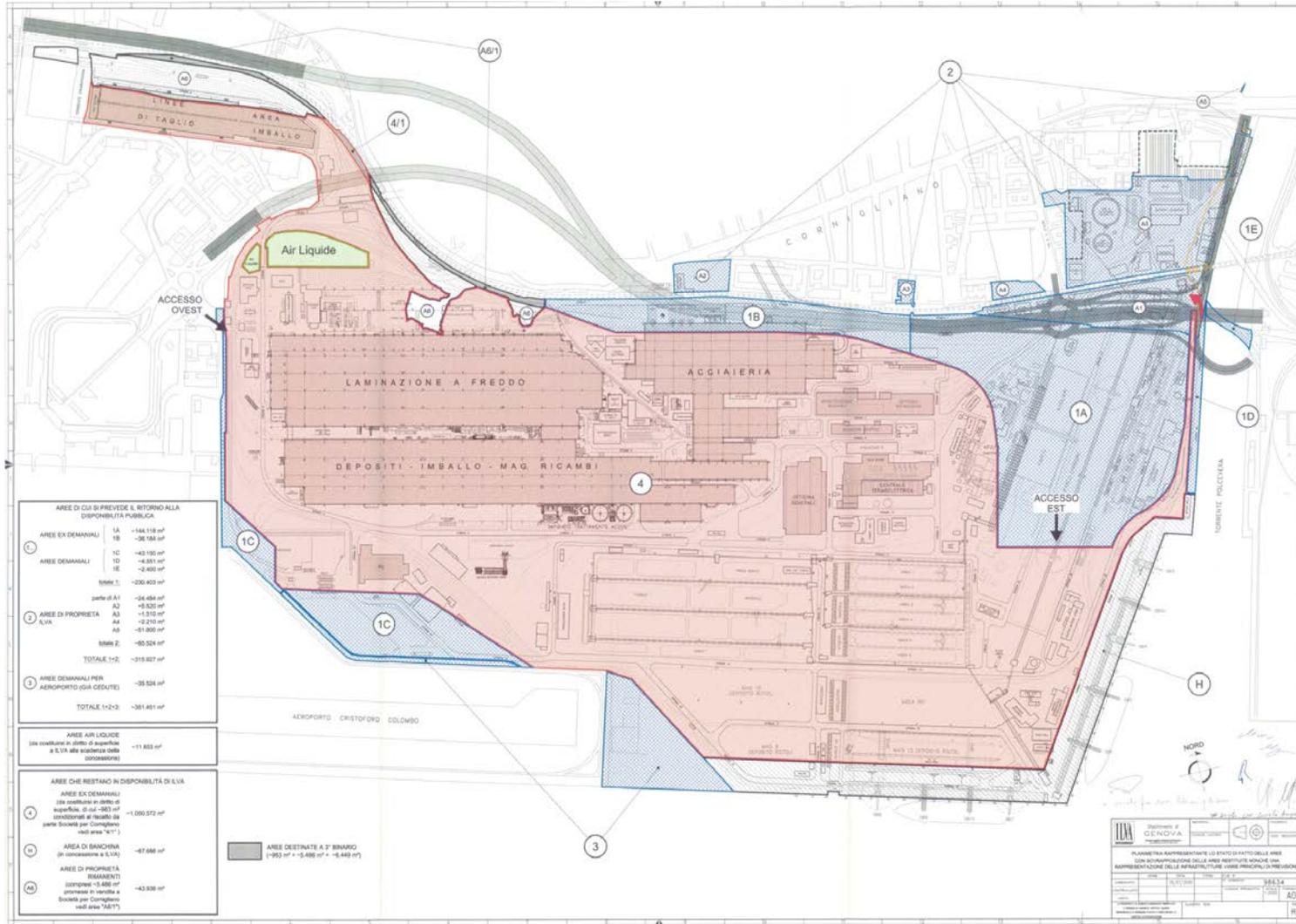
AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

ADEGUAMENTO PRP 2001-PUC2015
SCHEDE TECNICHE E RELATIVI ELABORATI GRAFICI

Area Territoriale di Cornigliano Aeroporto

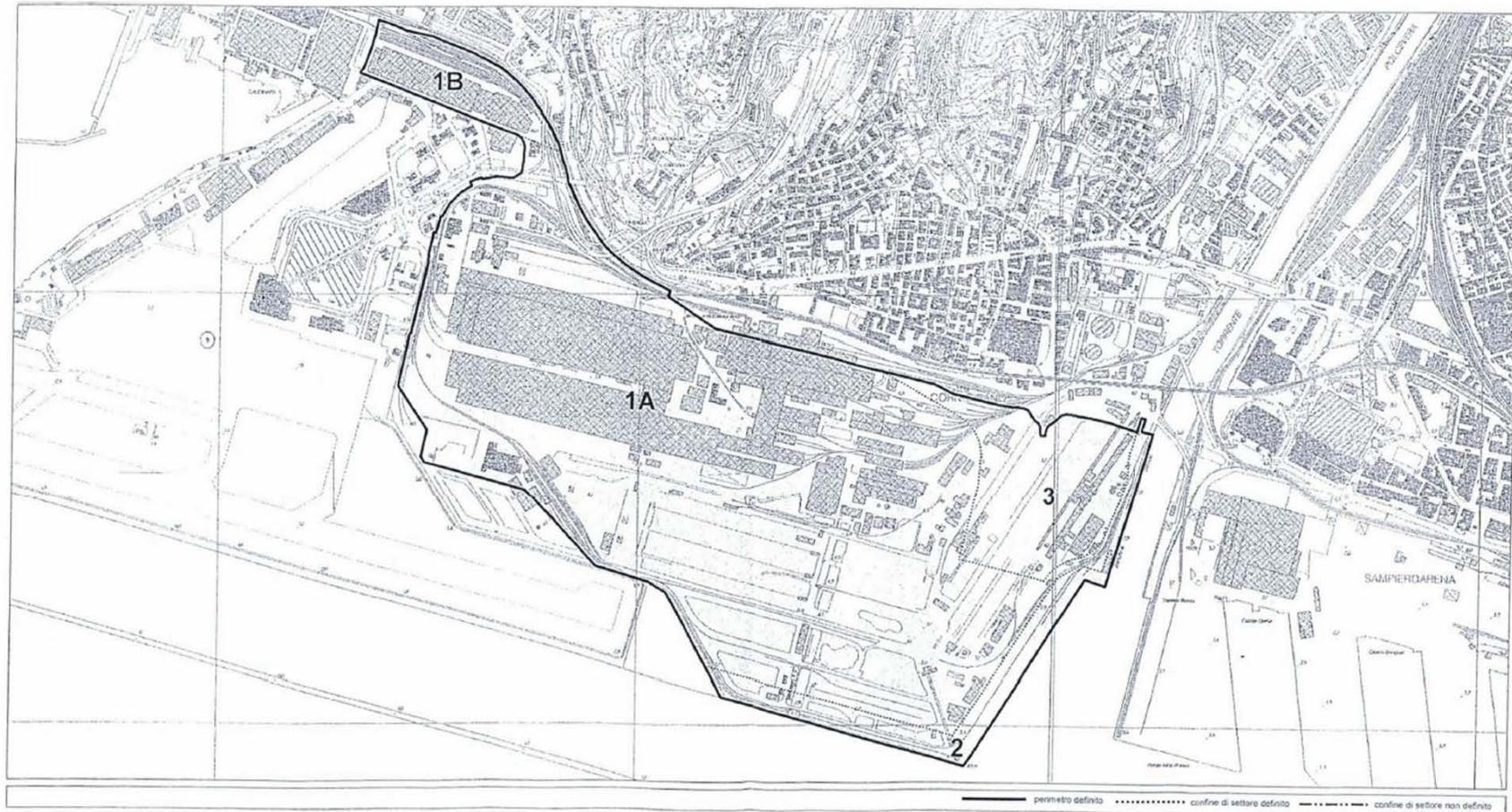
Avendo, con l'ATTO MODIFICATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA 29.11.1999, siglato in data 8 ottobre 2005 L'Autorità Portuale di Genova rinunciato ai ricorsi proposti avanti il T.A.R. per la Regione Liguria r.g. n. 326/03 e r.g. n. 701/03 avverso i provvedimenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Agenzia del Demanio di delimitazione delle banchine relative allo stabilimento ILVA s.p.a. di Genova-Cornigliano in esecuzione dell'art. 53 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 ed accettato la delimitazione definitiva delle predette banchine, così come risultante dal decreto 19 febbraio 2003 n. 4 emanato dal Direttore Marittimo della Liguria di concerto con l'Agenzia del Demanio, l'AREA TERRITORIALE DI CORNIGLIANO AEROPORTO viene ripermetrata secondo quanto previsto in tale accordo, e come riportato nel vigente PTC- ACL, Area di Intervento AI12 Polo Siderurgico non a ciclo integrale di Cornigliano/Attività Portuali, come variato con DCR 32/2015 "Approvazione delle varianti al PTC_ACL e rilascio del nulla osta sulle varianti al PTCP contenute nel progetto definitivo del PUCdel Comune di Genova. Articolo 80, comma 2 n1) della legge Regionale 2 aprile 2015, n.11, (modifiche alla Legge Regionale 4 settembre 1997, n.36 – Legge urbanistica Regionale)

Accordo Di Programma, atto modificativo 2005



PTC ACL AI – Aggiornamento 2015

area n° **12** POLO SIDERURGICO NON A CICLO INTEGRALE DI CORNIGLIANO / ATTIVITA' PORTUALE



delimitazione	perimetro definito
superficie territoriale	130,8 ha
funzione caratterizzante	AE₁ ATTIVITA' PORTUALI AE₄ INDUSTRIA MANIFATTURIERA

PTC ACL- VARIANTE 2015- AI 12 POLO
SIDERURGICO NON A CICLO INTEGRALE DI
CORNIGLIANO / ATTIVITA' PORTUALE

Delimitazione:

perimetro definito

Superficie territoriale:

30,8 ha

Funzione Caratterizzante:

AE1 attività portuali, AE4 industria manifatturiera.

Ruolo

1) In relazione all'obiettivo strategico della riconversione dell'industria di base e pesante ad elevato impatto ambientale verso attività manifatturiere e portuali compatibili con il contesto urbano, che la Regione intende perfezionare nel tempo, il Piano assegna all'Area il ruolo di costituire:

- a) il nucleo principale dell'offerta di capacità insediativa per nuove iniziative imprenditoriali connesse alle attività portuali sulle aree rese disponibili dalla dismissione delle attività siderurgiche del ciclo fusorio integrale;
- b) un polo siderurgico, non da ciclo integrale, mediante l'insediamento di attività compatibili con i

limiti di tolleranza ambientale e le soglie di emissione all'uopo stabilite;
c) la prosecuzione della viabilità di scorrimento urbano a mare in direzione aeroporto e ponente.

Funzioni Prescritte

Vedi disciplina urbanistico –edilizia dei singoli settori.

Funzioni Vietate

Vedi disciplina urbanistico –edilizia dei singoli settori.

Disciplina urbanistico-edilizia

L'Area è suddivisa in tre settori ad ognuno dei quali è attribuita una specifica funzione caratterizzante, alla quale pertanto sono associabili, con le limitazioni sotto specificate, le relative funzioni compatibili.

Modalità di attuazione

1) La definizione dell'assetto urbanistico ed infrastrutturale dell'Area di Intervento deve essere definito mediante Schema di Assetto Urbanistico per ciascuno dei settori, avente - oltre ai contenuti di cui all'articolo 11 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure

approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 95 in data 31 Luglio 1992 - anche quelli di Strumento Urbanistico Attuativo stabiliti dagli articoli 2 e 3 della legge regionale 8 luglio 1987 n. 24, relativamente:

- a) alla lettura del territorio;
 - b) alle soluzioni tipologiche;
 - c) alle opere di urbanizzazione.
- 2) Successiva mente all'approvazione di detti Schemi di Assetto Urbanistico i singoli interventi si attueranno mediante concessione edilizia convenzionata.
- 3) La nuova strada urbana di scorrimento è approvabile separatamente mediante progetto di opera pubblica.

Prescrizioni particolari

- 1) La nuova viabilità dal torrente Polcevera all'aeroporto, prosecuzione dell'asse viario denominato lungo mare Canepa, deve avere le caratteristiche minime di "viabilità di scorrimento" in conformità al progetto conseguente alla deliberazione C.I.P.E. dell'11 novembre 1998 che ha stanziato a tal fine adeguate risorse finanziarie per la progettazione dell'opera; le relative aree laterali dovranno essere opportunamente piantumate e dotate di dispositivi antirumore.
- 2) Il tracciato di detta nuova viabilità di scorrimento ha valore di schema funzionale, con onere di valutare, in fase di progettazione definitiva, le possibili soluzioni alternative di collegamento con

l'aeroporto e l'autostrada e raccordi con la viabilità a ponente dell'abitato di Cornigliano.

- 3) Gli Schemi di Assetto Urbanistico dei settori n. 1, n. 2 e n. 3, devono essere coerenti con gli schemi funzionali dei progetti di riassetto della infrastrutturazione viaria e ferroviaria nel cui ambito dovrà essere verificata la possibilità di realizzare un raccordo ferroviario con la sponda sinistra del torrente Polcevera sulla base delle esigenze connesse con le attività previste nel settore n. 3.
- 4) Dovrà essere inoltre mantenuto il raccordo ferroviario tra le banchine e lo scalo merci di Sestri Ponente, anche mediante sua riorganizzazione.
- 5) Dovrà essere mantenuta la funzionalità dell'asta di manovra ferroviaria lungo la sponda destra del torrente Polcevera fino al limite della ferrovia Genova-Ventimiglia, sempreché in sede di progettazione definitiva della nuova viabilità in prosecuzione del nuovo asse viario denominato lungomare Canepa in direzione aeroporto e ponente, e della nuova viabilità di connessione con le aree del previsto distrypark, non emerga la incompatibilità della permanenza di detta asta di manovra.
- 6) Il mantenimento della continuità dei binari in fregio alla prosecuzione del nuovo asse viario denominato lungomare Canepa in direzione aeroporto e ponente, è subordinata alla condizione che detto intervento non contrasti con la necessità di realizzare un asse viario di caratteristiche e dimensioni idonee a svolgere la funzione ad essa attribuita, dal PTC e dal nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Genova, di futura arteria

di collegamento fra il levante e il ponente cittadino quale efficace alternativa all'uso urbano della tratta autostradale Voltri-Sampierdarena. L'ubicazione del binario ferroviario, in parallelo al lato sud della prevista nuova viabilità, non dovrà pertanto produrre impedimento alla corretta progettazione dello svincolo in corrispondenza di via San Giovanni D'Acqui, né restringimenti alla larghezza media costante del corridoio da mantenersi nell'ordine di 30 metri - in analogia con le principali arterie cittadine esistenti - in modo che:

- a) siano mantenute anche verso ponente le caratteristiche oggi presenti nel progettato potenziamento dell'asse viario denominato lungomare Canepa;
- b) siano concretamente fattibili gli svincoli e le uscite verso via Siffredi e via Cornigliano;
- c) sia garantita la possibilità di realizzare misure di mitigazione acustica ed ambientale con fasce di rispetto di dimensione adeguata anche in vista della possibilità di assolvere alle prevedibili future necessità connesse alla evoluzione delle caratteristiche della mobilità nell'area metropolitana.

Prestazioni ambientali

La progettazione e la realizzazione delle opere è subordinata alla verifica di conformità delle stesse con la normativa del Piano di Bacino vigente. La progettazione e la realizzazione delle opere dovrà inoltre verificare ed eventualmente risolvere la loro possibile interferenza con l'acquifero della piana

alluvionale/costiera e dei tratti terminali tombinati del rio Secco e del rio Roncallo e dell'eventuale rete di drenaggio urbana, provvedendo alla manutenzione e all'eventuale adeguamento degli stessi.

Norme transitorie

- 1) Sugli edifici esistenti adibiti a funzioni compatibili con quella caratterizzante sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia inclusa; sugli impianti e le infrastrutture esistenti sono ammessi interventi di adeguamento funzionale igienico e tecnologico;
- 2) Nelle more dell'approvazione della nuova viabilità di scorrimento non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ricostruzione e ampliamento nella zona compresa tra la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia (nord) e l'allineamento tra il lato sud del progettato nuovo ponte alla foce del torrente Polcevera e il lato sud della rampa di accesso alla esistente aerostazione.

Settore n° 1

Delimitazione:

L'area è suddivisa in due comparti (Ae B).

Il comparto A ha perimetro parzialmente non definito in rapporto alla previsione della nuova strada urbana di scorrimento per la cui realizzazione deve essere riservata una superficie di circa 30.000 mq

Funzione Caratterizzante:

AE4 industria manifatturiera.

Per il comparto A le attività di lavorazione siderurgica devono essere non a ciclo integrale.

Funzioni Prescritte:

Nessuna

Funzioni Vietate:

AE2 direzionalità/terziario avanzato non connesse alle attività siderurgiche limitatamente al comparto A

AE3 industria ad alta tecnologia non connessa alle attività siderurgiche limitatamente al comparto A

AE5 artigianato e piccola industria

SM1 formazione

SM5 distribuzione.

Disciplina Urbanistico-Edilizia:

densità max: 0,80 mq/mq

superficie coperta max: 80%

Prescrizioni Particolari

le attività di lavorazione siderurgica sono consentite limitatamente a quelle non a ciclo integrale e comunque compatibili con i limiti di tolleranza ambientale e con le soglie di emissione fissati dallo specifico Accordo di Programma.

Settore n° 2

Funzione Caratterizzante:

AE 1 attività portuali

Funzioni Prescritte:

Nessuna

Funzioni Vietate:

AE2 direzionalità/terziario avanzato non connesso all'attività portuale; AE5 artigianato e piccola industria; AE7 impianti produttivi speciali; AE8

attività turistiche; SM1 formazione; FU3 connettivo urbano; FU4 servizi alla persona; FU6 amministrazione; FU8 servizi logistici.

Disciplina Urbanistico-Edilizia:

densità base: 0,10 mq/mq superficie coperta;

densità max: 10% quota di singole funzioni: AE 1 ≥ 95%.

Settore n° 3

Delimitazione:

la superficie del settore è pari a 131.000 mq, oltre agli spazi necessari per la realizzazione della nuova strada urbana di scorrimento

Funzione Caratterizzante:

AE 1 attività portuali

Funzioni Prescritte:

nessuna

Funzioni Vietate:

AE2 direzionalità/terziario avanzato non connesso all'attività portuale; AE5 artigianato e piccola industria non connesso all'attività portuale; AE7 impianti produttivi speciali con esclusione di quelli connessi al trattamento del ciclo delle acque; AE8 attività turistiche; SM1 formazione; FU3 connettivo urbano, non connesso alle esigenze degli operatori e degli utenti delle attività insediate; FU4 servizi alla persona; FU6 amministrazione FU8 servizi logistici;

Disciplina Urbanistico-Edilizia:

densità base: 0,30 mq/mq

densità max: 0,60 mq/mq superficie coperta max:

60% quota di singole funzioni: AE1 \geq 90%

Prescrizioni Particolari:

i servizi ed esercizi pubblici nonché i servizi speciali, ove necessari e purché compatibili sotto il profilo ambientale e funzionalmente connessi con l'attività portuale, debbono essere realizzati concentrati in aree specifiche.